

«Una Fenice che non convince»

Bonomi sul piano Cai: «La politica pensi ai diritti di traffico»

[66]

**RAFFAELE
CATTANEO**

*«Non disperiamo
Crediamo che Cai
possa servire
le esigenze
del mercato
a Malpensa
Se così non fosse,
siamo pronti
a schierarci
con l'aeroporto.
Mi auguro che,
per raggiungere
l'obiettivo,
non ci sia bisogno
di arrivare
allo scontro
con il governo
Berlusconi
Al Pirellone
siamo pronti
al confronto»*

MALPENSA (al. pe.) «La politica deve decidere qual è l'interesse principale del Paese: se il futuro del trasporto aereo o la vendita di Alitalia». Il presidente Sea Giuseppe Bonomi non tergiversa e passa al sodo: «Il piano Fenice di Cai non è facilmente attuabile, necessita di una profonda analisi tecnica, regolamentare e normativa e comunque, in entrambi gli scenari che disegna (più a favore di Malpensa o di Fiumicino, ndr) prevede un minor numero di aerei e di frequenze».

Malpensa ne esce insomma in ogni caso con le ossa rotte. «Abbiamo davanti gli anni più difficili, anche il 2009 lo sarà» assicura Bonomi. Che intanto torna sul nocciolo della questione, l'unica via che consegnerebbe a Malpensa le chiavi del proprio futuro. «Il tema centrale è la liberalizzazione dei diritti di traffico», ricorda il presidente a margine della festa, accerchiato dai giornalisti, «noi abbiamo continue richieste di vettori che vorrebbero operare a Malpensa per destinazioni di lungo raggio ma che non possono farlo per i vincoli pro-

tezionistici che caratterizzano questo tipo di traffico». Tocca dunque alla politica mettere mano agli accordi bilaterali tra Stati lasciando libera l'accessibilità diretta tra paese e paese. Ma il governo "amico" di centrodestra non l'ha fatto.

«Tutti i vari Salomoni ci avevano consigliato di disgiungere le prospettive di sviluppo di

Alitalia da quelle di Malpensa - avanza Bonomi - noi l'abbiamo fatto, da un anno lavoriamo con Lufthansa e Malpensa potrebbe rientrare nel sistema multi hub del vettore tedesco (da febbraio Lufthansa



R. Cattaneo

avrà un proprio network autonomo in Brughiera)». Ma serve che Malpensa possa avere le mani libere. «Noi non disperiamo - commenta l'assessore regionale Raffaele Cattaneo - crediamo che Cai possa servire le esigenze del mercato a Malpensa, ma se così non fosse, siamo pronti a schierarci con Malpensa». Anche a costo di un scontro con il governo Berlusconi? «Mi auguro non serva - risponde l'esponente della giunta lombarda di Forza Italia - noi siamo pronti al confronto».